

Migrazioni umane a causa del riscaldamento del pianeta

Un recente studio di "Christian Aid" collega il riscaldamento globale alle migrazioni umane che rischia di creare entro il 2050 oltre un miliardo di persone sfollate dalle proprie case per la mancanza di acqua, per la scarsità dei raccolti o per le guerre locali causate dalla carestia; nel 2080 un terzo della popolazione terrestre non avrà abbastanza acqua per vivere.

Questo, lo scenario apocalittico descritto nel rapporto "Human tide, the real migration crisis" (Marea umana, la vera crisi della migrazione) pubblicato dalla Ong inglese di beneficenza "Christian Aid",

Gli scienziati (esperti di fama internazionale su commissione della Ong) che hanno redatto il rapporto prevedono che, a causa dell'effetto serra, vi sarà un rialzo della temperatura globale fino a 3 gradi centigradi nel corso di questo secolo e che causerà inondazioni e carestie mettendo a rischio milioni di vite umane. Dove non arriverà l'effetto serra ci penserà "l'uomo/predatore" tramite la realizzazione di opere cementizie colossali (dighe, strade, e progetti di urbanizzazione industriali) che contribuiranno ulteriormente all'inquinamento e alla deforestazione del pianeta.

2007